

19 febbraio 2014

## Come sempre giudicheremo sui fatti

*In questi giorni Matteo Renzi sta lavorando per la formazione di un nuovo Governo, all'interno di una crisi che, nel suo percorso politico abbastanza inedito, è maturata e si è composta all'interno del Pd ma, in realtà, è esplosa nel vivo delle forze sociali, a partire da un giudizio comune di sindacati, confindustria e parti sociali nei confronti di un Governo, quello di Letta, accusato di tirare a campare.*

*Nella nostra cultura sindacale non abbiamo mai dato un peso strategico alle virtù salvifiche e taumaturgiche del leader e abbiamo considerato decisive le scelte politiche e le azioni concrete. Così faremo anche oggi sapendo che nella nostra agenda abbiamo pochi ma decisivi punti: le politiche per il lavoro; gli investimenti necessari per il rilancio dell'economia; l'utilizzo della leva fiscale come strumento di equità, di allargamento della platea e di alleggerimento della pressione su lavoro dipendente, pensioni e imprese produttive.*

*Il tutto puntando su una ripresa che si fondi sulla formazione, sulla ricerca e sulla qualità di prodotto, superando la strada già battuta della compressione del lavoro vivo che non ci ha portati*

*da nessuna parte.*

*Del resto la Cgil, già un anno fa, ha presentato uno schema compiuto e organico di proposte, un vero e proprio piano del lavoro che trova spazio nel documento congressuale unitario e nella discussione congressuale.*

*Anche se, va detto in termini autocritici, la ripresa di una polemica anche aspra attorno al protocollo sulla rappresentanza sindacale e sulla validazione della contrattazione, segna un ripiegamento nel confronto interno e così viene letto al di fuori degli "addetti ai lavori".*

*Il Congresso ha ancora tutto il tempo utile per correggere parzialmente il tiro e accompagnare, con una discussione che in ogni territorio mobilita migliaia di persone, i processi di formazione del nuovo Governo con l'obiettivo di incidere nei contenuti programmatici della nuova fase politica che si sta aprendo. In questo caso il confronto tra opzioni e sensibilità diverse diventa un elemento di ricchezza e di crescita nostra e della società in cui siamo e dobbiamo restare immersi.*

*Altrimenti diamo vita a diatribe poco produttive e affatto coinvolgenti anche per il grosso dell'esercito che rappresentiamo.*

(se vuoi commenta sul "blog" Cgil Biella)

### Sommario:

-----  
Riformare il governo di Inps e Inail

-----  
Le donne a Biella per "One billion rising"

-----  
Made in Biella: l'orgia dei cantieri

Nota congiunta di Cgil, Cisl e Uil

# Riformare il governo di Inps e Inail

Le parti sociali devono avere poteri di orientamento e di controllo sugli istituti

Cgil, Cisl e Uil chiedono a Governo e Parlamento di procedere alla riforma della governance di Inps e Inail, subito.

“Questo processo - si legge in una nota congiunta - deve essere avviato con un disegno di legge, previa intesa con le parti sociali e contestualmente alla nomina del commissario dell’Inps”.

Cgil, Cisl e Uil ribadiscono quanto proposto nell’avviso

comune, firmato anche con Confindustria, sulla necessità di adottare un rinnovato ed efficace sistema duale, con un assetto formato da un organo di amministrazione costituito dal Presidente o da un amministratore delegato, da un consiglio di strategia e vigilanza e da un direttore generale.

Il consiglio di strategia e vigilanza, a detta delle Confederazioni, dovrebbe avere:

“il potere di definire gli indirizzi strategici e verificarne effettivamente l’attuazione; di approvare in via esclusiva e vincolante il bilancio di previsione e quello consuntivo; di approvare il piano industriale e finanziario dell’istituto ed i regolamenti generali; di esprimere parere sulla nomina del presidente e proporre, attraverso sfiducia motivata, anche la revoca o l’azione sociale di responsa-

bilità nei suoi confronti”.

Per quanto riguarda in particolare l’Inail “al suo Consiglio di strategia e vigilanza devono essere affidate competenze in merito alla ricerca e alla definizione degli investimenti”.

Infine il direttore generale a capo della struttura tecnica dovrebbe esercitare le funzioni direzionali e gestionali, attuando le determinazioni della governance.

**Anche a Biella grande partecipazione a “One billion rising for Justice”**

## Di nuove le donne invadono le piazze del mondo

Il 14 febbraio 2013 la campagna “One billion rising”, ideata da Eve Ensler, ha spinto più di un miliardo di persone in tutto il mondo a danzare e manifestare contro le violenze subite dalle donne. Un anno dopo, la campagna “One billion rising for Justice” (Un miliardo per la giustizia) ha fissato il nuovo appuntamento del 14 febbraio 2014 per manifestare di nuovo insieme e chiedere giustizia affinché qualunque donna abbia il diritto di vivere al riparo dalla violenza e dall’abuso.

Le Nazioni Unite stimano che 1 donna su 3 sul pianeta sarà picchiata o stuprata nel corso della vita. Questo significa un miliar-

do di donne e bambine. Per chiedere che si ponesse fine a questa violenza, la scrittrice statunitense Eve Ensler, fondatrice del movimento V-Day, lanciò lo scorso anno la campagna “One billion rising”, dando vita alla più grande manifestazione di massa nella storia dell’umanità, con oltre 10.000 eventi in tutto il mondo, seguiti dai maggiori canali d’informazione, dal New York Times a The Guardian, da BBC a HBO.

Tantissime donne e anche uomini hanno animato la manifestazione biellese, dandosi appuntamento e partecipando in massa in piazzale Vittorio Veneto a Biella, alle 17 e30

di venerdì scorso. Già come era avvenuto l’anno scorso le donne e le ragazze di “One billion” hanno riportato in piazza la rappresentazione preparata nelle palestre nelle precedenti settimane. Passi di danza, musiche e testimonianze a rappresentare la gioia di vivere, la rabbia contro la violenza che una società malata scatena contro le donne, la voglia irrefrenabile e determinata di essere padrone della propria vita, del proprio corpo e della propria autonomia. Una manifestazione coinvolgente e che nutre di contenuti la questione attualissima di una nuova e più partecipata democrazia.

A gennaio sono oltre 440 mila i lavoratori coinvolti in processi di cassa integrazione a zero ore: con un taglio del reddito di 311 milioni di euro, ovvero di 700 euro in meno in busta paga per ogni singolo lavoratore. Il tutto frutto delle 81 milioni di ore di cig, richieste e autorizzate, registrate lo scorso mese.

Questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto della

### I dati di gennaio dell’Osservatorio Cgil Continua la corsa della cassa integrazione

Cgil di gennaio sulla cassa integrazione, frutto di elaborazioni dei dati Inps da parte dell’Osservatorio Cig del sindacato. “E’ ancora piena

e drammatica emergenza sul fronte lavoro”, osserva il segretario confederale della Cgil, Elena Lattuada, nell’invitare il prossimo governo “a

dare un segnale di decisa discontinuità rispetto al passato, che produca effettivi e determinanti cambiamenti, mettendo al centro della sua agenda politica il lavoro”. Il paese, conclude la dirigente sindacale, “ha urgente bisogno di una prospettiva positiva e praticabile che non può prescindere dalla difesa e dalla creazione di lavoro”

## MADE IN BIELLA

*“Fratelli d’Italia / L’Andrea si è desto, / L’elmetto si è cinto, / Il metro ha impugnato. / Di Biella ha deciso / la ricostruzione. / Stringiamoci a coorte / l’Italia chiamò... “Ci vuole un inno patrio, citazioni epiche e memorie guerresche, per descrivere la marcia inarrestabile dell’assessore Delmastro e lo tsunami di lavori pubblici che ha inondato la città.*

*Lavori pubblici che non si arrestano mai (vedi via Pietro Micca e dintorni), deforestazioni in piazza Curiel per spianare la vista alla nuova biblioteca, trinceramenti a lunga tenuta al Vernato. E così i cubetti fanno appena in tempo a posarsi, insabbiarsi e farsi lastricato e li ritroviamo ammucchiati ai lati di nuove trincee, a far da sponda all’at-*

### Biella e l'orgia dei cantieri

*tivismo frenetico del Fratello d’Italia in capo a Biella.*

*Ovviamente ogni progetto sembra viaggiare da sé e può succedere che apra la strada per nuovi interventi, altri scavi e successive opere. Il cantiere deve rimanere costantemente aperto e il genio creativo deve avere la possibilità di ritoccare, ricostruire, impreziosire l’opera sua, a eterna memoria dei posteri.*

*Inizialmente la partenza di Delmastro junior era stata*

*modesta, persino umile. Problemucci di arredo urbano, la demolizione di qualche vespasiano risalente al regime pre rivoluzionario, la restaurazione di un’aquila littoria per non dimenticare le passate glorie imperiali.*

*Mai valutazione dell’uomo fu più errata e sottovalutante. L’assessore stava semplicemente scaldando il motore. Quello del diesel, si sa, ha tempi più lunghi ma, una volta partito, è capace di resistenza infinita e di una potenza che non teme ostacoli sul suo cammino. Se le prossime elezioni rifaranno il pieno di gasolio all’assessore diesel vedremo la città rovesciata come un guanto tra una trincea che chiude e un nuovo campo di guerra che apre.*

## in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

### Indennità per danno biologico

Dal 1° gennaio aumentano del 7,57 per cento le indennità Inail per danno biologico. Lo ha annunciato il ministro del lavoro, Enrico Giovannini, dopo aver provveduto all’emanazione del decreto ministeriale, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge di Stabilità 2014.

Attraverso questo meccanismo di rivalutazione si è provveduto a compensare, almeno parzialmente, la perdita del valore monetario delle indennità Inail riconosciute alle vittime di incidenti sul lavoro.

L’aumento dovrà essere di

misura non superiore al 50 per cento della variazione Istat negli anni dal 2000 al 2013, entro un limite di spesa annua di 50 milioni di euro.

“Con questo aumento - ha dichiarato il ministro del lavoro - si assegnano significative risorse agli oltre 100 mila lavoratori infortunati e tecnopatici.”

### Altri 23.000 esodati vanno in pensione

Il ministro del lavoro ha firmato il provvedimento di salvaguardia che autorizza altri 23 mila lavoratori “esodati” ad andare in pensione con le normative anti riforma Fornero.

Il titolare del dicastero, Giovannini, ha annunciato di aver trasmesso il decreto al

ministero dell’economia per la controfirma.

L’annuncio, fatto in occasione di una interrogazione svoltasi ieri alla Camera dei deputati, è stato accompagnato dall’illustrazione del quadro d’insieme sull’effettiva tutela di quanti sono rimasti senza alcun reddito, a seguito dell’entrata in vigore della legge di riforma sulle pensioni, targata Monti-Fornero.

Il ministro ha ricordato i dati contenuti nel rapporto Inps, secondo il quale gli esodati che hanno effettivamente ottenuto la liquidazione della pensione sono 33.147 a fronte di 162.147 lavoratori “salvaguardati” con i cinque decreti.

